



**Ministero dell'Istruzione
C.P.I.A. – Sede di ISERNIA**

Corso Garibaldi, n. 43 - 86170 ISERNIA (IS) – CF: 90042400946
Email ismm11100p@istruzione.it - ismm11100p@pec.istruzione.it
Tel. 0865 414544



Ai docenti del CPIA
Al personale ATA
Al DSGA
Al sito web
Atti

Oggetto: NOMINA E COMPITI DEI REFERENTI PER LA SICUREZZA

II DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la necessità di adempiere alla normativa vigente in materia di sicurezza;
VISTI l'organigramma ed il funzionigramma dell'Istituzione Scolastica dell'a. s. in corso;
VISTI i titoli e l'esperienza maturata dai docenti e dal personale ATA in elenco;

NOMINA

il personale elencato nel funzionigramma allegato quale addetto del servizio in oggetto.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Antonio Ziveri



Addetti totali relativo all'anno scolastico 2021/2022 C. P. I. A. sede Isernia	N° 24 PERSONALE IN SERVIZIO -MASSIMA PRESENZA	Allievi	N° 580
Allievi dell'anno scolastico 2021/2022 C. P. I. A. sede di Agnone	N° 2 PERSONALE IN SERVIZIO -MASSIMA PRESENZA	Allievi	N° 20
TOTALE	N° 26		N° 600

FUNZIONIGRAMMA SICUREZZA		
Lo scopo del presente funzionigramma è quello di delineare gli ambiti di competenza di ciascuna responsabilità funzionale all'interno del CPIA di Isernia.		
ANNO SCOLASTICO 2021/2022		
INCARICO	NOMINATIVO	FUNZIONE
DATORE DI LAVORO	Pof. Antonio ZIVERI	<p>E' titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Il datore di lavoro, oltre alla valutazione di tutti i rischi con la conseguente adozione dei documenti previsti dall' articolo 28 del D.Lgs. 81/08 e alla designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, deve provvedere a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nominare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza; • affidare i compiti ai lavoratori tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza; • fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione; • prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico; • richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione; • adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;

		<ul style="list-style-type: none"> • adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37 del D.Lgs. 81/08.; • prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio; • consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nelle ipotesi di cui all'articolo 50; • adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all' articolo 43 del D.Lgs. 81/08; • aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione; <p>Il datore di lavoro, inoltre, provvederà a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicare all'INAIL i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; fornire al servizio di prevenzione e protezione informazioni in merito a: <ul style="list-style-type: none"> • la natura dei rischi; • l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive; • la descrizione degli impianti e dei processi produttivi; • i dati di cui al comma 1, lettera q), e quelli relativi alle malattie professionali; • i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza. • informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione; - astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato; - consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza,
--	--	--

		<p>su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati di cui alla lettera q);</p> <ul style="list-style-type: none"> - consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute; - elaborare, in caso di necessità, il documento di cui all'articolo 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08 e, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, consegnarne tempestivamente copia ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; - nell'ambito dell'eventuale svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro; - trattandosi di unità produttive con più di 15 lavoratori, convocare la riunione periodica di cui all' articolo 35 del D.Lgs. 81/08.
<p>RSPP Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione</p>	<p>Prof. Adolfo Mancini</p>	<p>L' RSPP ha il compito di coordinamento, guida, supporto ed indirizzo delle attività di prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) effettua la valutazione dei rischi; b) individua i fattori di rischio; c) individua ed elabora le misure e procedure di sicurezza; d) elabora le misure di prevenzione e protezione; e) prepara i programmi di informazione e formazione; fornisce ai lavoratori le informazioni circa: <ol style="list-style-type: none"> 1. le normative di sicurezza e le disposizioni scolastiche in materia; 2. le procedure riguardanti il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori. f) partecipazione alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, nonché alle riunioni periodiche indette dal datore di lavoro (direttamente o tramite il Servizio di Prevenzione e Protezione); g) informazione di ciascun lavoratore <ul style="list-style-type: none"> • sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi all'attività dell'impresa in generale; • sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la prevenzione incendi, la lotta

		<p>antincendio, e la gestione delle emergenze;</p> <ul style="list-style-type: none"> • sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di primo soccorso, di prevenzione incendi, di lotta antincendio e di gestione delle emergenze; <p>h) formulazione di proposte in merito ai programmi di informazione e formazione dei lavoratori;</p> <ul style="list-style-type: none"> • sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione. • sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia; • sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica.
<p>RLS Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza</p>	<p>Prof.ssa Ornella Garreffa</p>	<p>Il RLS:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) è consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; b) è consultato sulla designazione degli addetti al servizio di prevenzione, all'attività di prevenzione incendi, al pronto soccorso, alla evacuazione dei lavoratori; c) è consultato in merito all'organizzazione della formazione; d) promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori; e) formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti; f) partecipa alla riunione periodica; g) fa proposte in merito all'attività di prevenzione; h) avverte il dirigente scolastico dei rischi individuati nel corso della sua attività.

PREPOSTI	Sede di Isernia Sig. Carano Paolo Sost. Ins. Americo Mancini Sede di Agnone Ins. Katia Caruso Sost. D'Agnilli Claudio/Stefania Maddaloni	Il preposto ha il compito di sovrintendere alla attività lavorativa del personale ATA e garantire l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori, esercitando un funzionale potere
----------	---	--

		di iniziativa al fine di evitare la possibilità di infortuni.
ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI E AL CONTROLLO DELL'EVACUAZIONE	Sede di Isernia Ins. Marianonietta D'Aversa Sost. Claudio Carlini Sede di Agnone Ins. Katia Caruso Sost. D'Agnilli Claudio/Stefania Maddaloni	Gli addetti alla prevenzione incendi ed evacuazione devono: <ol style="list-style-type: none"> collaborare alle attività di prevenzione incendi; partecipare alla elaborazione ed all'aggiornamento del piano di emergenza. verificare che tutte le classi, al segnale di allarme, abbiano lasciato le aule per dirigersi, correttamente, verso le vie d'uscita.
ADDETTO DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	Sede di Isernia Prof.ssa. Ornella Garreffa Sost. prof.ssa Annarita Scioli D.S. Antonio Ziveri Sede di Agnone Ins. Katia Caruso Sost. D'Agnilli Claudio/Stefania Maddaloni	L'addetto deve diffondere l'ordine di evacuazione attraverso il suono intermittente della campanella, prolungato per circa due minuti o per mezzo di segnalatore acustico.
ADDETTO CHIAMATA DI SOCCORSO	Sede di Isernia Sig. Claudio Carlini Sost. Sig.ra Ersilia D'Ascoli Sede di Agnone Sig.ra Claudio D'Agnilli/Stefania Maddaloni	L'addetto deve effettuare la chiamata dei mezzi di Soccorso.

ADDETTI PRIMO SOCCORSO	<p>Sede di Isernia Ins. Giuseppina Maria Serio Sost. Ins. Sofia Conte</p> <p>Sede di Agnone Ins. Katia Caruso Sost. D'Agnilli Claudio/Stefania Maddaloni</p>	<p>L'addetto al primo soccorso deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscere il piano di Pronto Soccorso previsto all'interno del piano di emergenza e i regolamenti dell'Azienda; • attuare tempestivamente e correttamente, secondo la formazione avuta, le procedure di intervento e soccorso; • tenere un elenco delle attrezzature e del materiale di medicazione, controllandone efficienza e scadenza; • tenersi aggiornato sulla tipologia degli infortuni che accadono, confrontandosi con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; • attuare per le proprie competenze la prevenzione e protezione dei rischi dell'azienda; • essere di esempio per il personale lavorando in sicurezza e segnalando le condizioni di pericolo.
REFERENTE/I SCOLASTICI PER CONID-19	<p>Sede di Isernia Prof.ssa Arcaro Fiumuna Sost. Prof.ssa Ornella Garreffa</p> <p>Sede di Agnone Ins. Katia Caruso Sost. D'Agnilli Claudio/Stefania Maddaloni</p>	<p>Devono possedere conoscenze relative alle modalità di trasmissione del SARS-CoV-2, alle misure di prevenzione e controllo, agli elementi di base dell'organizzazione scolastica per contrastare il COVID-19, alle indagini epidemiologiche, alle circolari ministeriali in materia di contact tracing, quarantena/isolamento e devono interfacciarsi con gli altri operatori del Dipartimento di Prevenzione. In ogni scuola deve essere identificato un referente (Referente scolastico per COVID-19), ove non si tratti dello stesso dirigente scolastico, che svolga un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione e possa creare una rete con altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Deve essere identificato un sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente.</p> <p>Il referente scolastico per COVID-19 dovrebbe essere possibilmente identificato a livello di singola sede di struttura piuttosto che di istituti comprensivi e di circoli didattici, per una migliore interazione con la struttura stessa.</p> <p>Il referente del DdP e il suo sostituto devono essere in grado di interfacciarsi con tutti i referenti scolastici identificati, i quali devono ricevere adeguata formazione sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi Covid-19 sospetti/o confermati. Verificare il funzionamento dei canali di comunicazione reciproca tra scuola e medici curanti (PLS e</p>

		<p>MMG) e DdP.</p> <p>Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.</p> <p>Il referente COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività do contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato;</p> <p>Il referente scolastico per COVID-19 deve comunicare al DpP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti;</p> <p>Fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;</p> <p>Fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;</p> <p>Fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi.</p> <p>Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla prognosi.</p>
--	--	---

DATI RELATIVI AL PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

STRUTTURA SEDE ISERNIA

PIANO PRIMO	In parte non ispezionato per mancanza dei requisiti minimi di sicurezza ad esclusione dei seguenti ambienti prospicienti al	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		250	26
-------------	---	--------------------------	--------------------------	--	-----	----



	C.so Garibaldi n. 43: Corridoi, Aule alunni, Locali per assistenti, Presidenza, Bagni					
--	---	--	--	--	--	--

STRUTTURA SEDE DI AGNONE

PIANO TERRA		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		15	2
----------------	--	--------------------------	--------------------------	--	----	---

Per accettazione